

SCUOLA INIZIATA DA 40 GIORNI

Insegnanti di sostegno scatta l'allarme

Ne mancano ancora 50

Molti presidi costretti a ricorrere ai docenti tecnico-pratici
«E come faremo quando si farà sentire l'influenza?»

L'anno scolastico è cominciato da 40 giorni e in cattedra mancano ancora insegnanti: in base ai calcoli dei sindacati di categoria, almeno una cinquantina di docenti di sostegno, coloro che seguono i disabili. Per non lasciare le cattedre scoperte, tanti presidi sono stati costretti a nominare anche i cosiddetti Itp, ovvero gli insegnanti tecnico-pratici che, in molti casi, non sono neanche laureati. I sindacati confederali hanno anche inviato una nota al Ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti.

MANCANZA DI FORMAZIONE

«È una polemica sterile perché i docenti Itp non hanno alcuna colpa», osserva Carlo Salmaso, coordinatore dei Cobas e docente al Severi. «Le responsabilità vanno addossate a Ministero e Università,

che non riescono a formare tutti gli insegnanti del settore di cui hanno bisogno le scuole». Anche la Cisl Scuola riconosce che mancano ancora tanti docenti di sostegno e insegnanti di materie comuni, in particolare alle primarie. «Ormai i presidi stanno raschiando i fondi del barile», sottolinea Stefania Botton, segretaria di Padova e Rovigo. «Quest'anno sono andati in pensione oltre 500 docenti e si sono presto esaurite le graduatorie provinciali e quelle d'istituto. Attualmente i dirigenti devono nominare solo all'interno della cosiddetta "messa a disposizione" inviata ad ogni singola scuola da parte di persone che possono essere anche non laureate».

Tra le scuole padovane dove, sino ad ieri mattina, mancavano insegnanti di sostegno c'erano gli istituti com-

prensivi Vivaldi, di Padova, e di Maserà.

IL PROBLEMA DELLE SUPLENZE

Intanto i presidi lanciano un altro grido d'allarme per quanto riguarda le supplenze, sia quelle in corso che quelle future, per i docenti in carica, comprese le assenze brevi sino a dieci giorni. Il problema è sentito, in città, anche dai dirigenti del Terzo IC (Michela Bertazzo), Sesto (Maria Mapelli) e del XII (Giovannibattista Zannoni). «Quando ci sarà il picco dell'influenza», sostiene la preside Bertazzo, è reggente anche al Curriel, «tanti docenti e personale Ata si ammalano: come faremo a sostituirli? Il problema è gravissimo perché riguarda migliaia di studenti, che non potranno essere lasciati soli in classe». —

Felice Paduano



L'insegnante di sostegno di uno studente disabile: nel Padovano molti posti sono scoperti